



Federazione Lavoratori Poste

## **RIFIUTO FLESSIBILITÀ OPERATIVA (EX ABBINAMENTO)**

Ci pervengono dai territori vari quesiti inerenti le modalità del rifiuto della flessibilità operativa alla luce di alcune sentenze di cassazione che definiscono il rifiuto della flessibilità operativa nell'arco dell'orario normale di normale come uno sciopero delle mansioni e pertanto non consentito.

Avevamo già esaminato la questione con tutti i segretari regionali e, all'interno del vademecum per i lavoratori inviati, abbiamo inserito un fac-simile, da utilizzare per il rifiuto, che tiene conto delle sentenze di cassazione.

Nel fac-simile infatti si specifica che il portalettere non svolgerà la prestazione inerente la flessibilità operativa che dovesse determinare il superamento dell'orario d'obbligo giornaliero previsto dal CCNL e dal recente accordo sui servizi postali.

Nello specifico l'atteggiamento da tenere dal portalettere è il seguente:

nel caso in cui gli venga ordinato lo svolgimento della flessibilità operativa il portalettere consegnerà la dichiarazione di cui al fac-simile inviati.

Nel caso in cui comunque il diretto superiore gli consegna la sua quota parte del dispaccio della zona vacante egli la prenderà in carico, informando il superiore che comunque la tratterà solo in coda alla svolgimento per intero della prestazione inerente la propria zona ed esclusivamente all'interno dell'orario d'obbligo giornaliero.

Ciò significa semplicemente che il portalettere ricevuto tale dispaccio aggiuntivo lo metterà da parte e svolgerà tutte le attività riferite alla propria zona, ripartizione e recapito, come da obbligo contrattuale ed al fine di assicurare i livelli di qualità all'interno della propria zona.

Al rientro in ufficio, una volta svolte tutte le operazioni inerenti la propria zona di recapito, avvierà, **ESCLUSIVAMENTE ALL'INTERNO DELL'ORARIO ORDINARIO DI LAVORO GIORNALIERO**, eventuali attività inerenti la zona vacante, a cominciare dalla ripartizione.

Tali attività cesseranno immediatamente alla conclusione dell'orario di obbligo, con riconsegna della corrispondenza al proprio superiore.

Ovviamente noi riteniamo che la prestazione ordinaria copra tutto l'orario ordinario e pertanto non ci sarà nella maggioranza dei casi la possibilità di dedicarsi a nessuna attività attinente la flessibilità operativa.

A disposizione per ogni ulteriore chiarimento.